

Akpema

Così come avviene per i ragazzi, la ragazza, prima dell'iniziazione è considerata bambina, *puwaa*, fino all'età di circa 18 anni. Dalla nascita, o qualche anno dopo, alla ragazza è attribuito un fidanzato.

Raggiunta l'età delle pubertà e quando la giovane è pronta a sposarsi, i genitori avvertono la famiglia del fidanzato ¹ perché si preparino a fornire il necessario al momento opportuno.

Le cerimonie iniziano ogni anno in luglio, e terminano in novembre con la danza *kamou*, ² quando le giovani iniziate raggiungeranno il loro marito.

Il rituale si svolge in tre momenti: la segregazione, la prova della verginità e il matrimonio.

La segregazione

Il rituale inizia nella casa paterna dove la ragazza è attorniata dalle sue damigelle d'onore, fanciulle impuberi chiamate *kekpeissi*, e reclutate nelle altre famiglie per la circostanza. Sono loro che prepareranno da mangiare, canteranno e danzeranno la notte.

La ragazza, chiamata *akpen*, durante le due prime giornate rimane chiusa nella capanna. L'anziano della famiglia fa un sacrificio sull'altare degli spiriti protettori *wagnima* nel cortile d'entrata per sollecitare la loro protezione, la salute e la fecondità di sua figlia; si sacrifica uno o più pulcini se l'iniziata ha dei fratelli minori, più un caprone non castrato dal pelo rosso.

Il terzo giorno la giovane iniziata si reca a casa dello zio materno per un ritiro di una settimana durante il quale le si praticano tatuaggi o scarificazioni.

Lo zio a sua volta fa un sacrificio agli *atetina*, antenati, pregandoli di benedire sua nipote e di indicarle la retta via. Quando ritorna a casa, le sue uscite sono controllate dalle damigelle d'onore. Durante la notte ragazzi e ragazze e a volte anche donne adulte, cantano e danzano in suo onore.

La pietra di verginità

Alla fine di luglio, le *akpema* escono dalle capanne e si recano alla pietra della verginità. Dopo il rituale di uscita, ³ la conduttrice rade i capelli dell'iniziata con l'autorizzazione della zia di *akpen*. E' per ricordare che il marito deve rimborsare una certa somma pretesa dalla fidanzata prima dell'autorizzazione a rasare i suoi capelli. Dopo averla rasata, le si unge la testa con olio rosso o di karité, le si disegna, con ocre rosse molto spesse, attorno alla cintola una cintura disegnata, ⁴ mentre le viene messo al collo il collare *likpayo*. Alle braccia e ai polpacci, le si mettono delle fasce di pelle di montone molto villose, che suo padre aveva ucciso. La si fa sedere in seguito su un seggio o sgabello di legno, con la testa bassa, riceve il bastone di cerimonia, inviatole dal fidanzato.

La si conduce poi nel bosco sacro dove deve sedersi su una pietra sacra, ma a condizione che sia vergine. Tutte le ragazze che hanno avuto rapporti sessuali prima dell'iniziazione non possono sedersi, sotto pena di morte o di procurare pericoli al paese per la collera delle divinità. E' in quel giorno, di fronte a tutto il villaggio riunito, centinaia di uomini e donne sono pronti ad applaudire o a fischiare la giovane iniziata.

Tutte le ragazze fino all'iniziazione sono nude. Questo per poter riconoscere la verginità della giovane. Gli anziani riconosceranno la verginità della ragazza dalla rotondità armoniosa dei suoi glutei, sui quali sporgono dei nervi tesi, quelli dell'innocenza sessuale. La colpevole è

¹ Il fidanzato può essere avvertito qualche mese prima, o anche un anno prima della data fissata.

² Un danza di ringraziamento per i raccolti.

³ Le ragazze sono condotte in processione dalle loro madrine in diverse colonne. Ogni colonna è composta di ragazze dello stesso quartiere o dello stesso clan.

⁴ Questa cintura di ocre rosse sostituisce la cintura nera, intrecciata cordicelle di fibra, che portava alla cintola.

individuata dall'aspetto delle sue cosce e dei glutei molli e appiattiti, dai seni flacidi, il basso ventre un po' indurito.

A qualche metro dal luogo dove si trova la pietra, tutti i gruppi si fermano, attendendo ciascuno il proprio turno. Ad ogni iniziata che si presenta, il guardiano della pietra dice che non deve sedersi se "ha mangiato il cane" cioè se non è più vergine. Dopo alcune cerimonie, può sedersi. In caso di non verginità, deve aggirare la pietra e partire, con grande vergogna per tutti gli accompagnatori che partono a testa bassa e tristi.